

Oggi il GUP di Reggio Calabria ha ritenuto **Ciro Russo** – l'ex marito di **Maria Antonietta Rositani** che le diede fuoco il 12 marzo del 2019, lasciandola in fin di vita con il corpo coperto di gravissime ustioni - responsabile dei delitti ascrittigli e lo ha condannato alla pena di 18 anni di reclusione, al risarcimento delle parti civili ovvero la sua ex moglie, i suoi figli, il papà **Carlo Rositani** e le associazioni **UDI Unione Donne Italiane** ed **Insieme a Marianna Onlus**- nonché alla libertà vigilata a decorrere dalla fine della pena.

UDI ed **Insieme a Marianna Onlus** accolgono positivamente questo verdetto, che riafferma anche un principio etico fondamentale: le donne non sono un oggetto nelle mani di un potere patriarcale che offende la vita, la sicurezza, la dignità, la libertà, l'autodeterminazione del genere femminile.

Oggi ha ottenuto giustizia prima di tutto **Maria Antonietta**, che non si è rassegnata alle violenze subite per anni e culminate nel fuoco, che ha gridato al mondo la sua libertà e la sua determinazione di essere donna. Con lei hanno ottenuto giustizia anche le tantissime altre donne che quotidianamente, e spesso nel totale silenzio, subiscono violenze e maltrattamenti, Per tutte loro **Maria Antonietta** è diventata un punto di riferimento, una interlocutrice ed un esempio da cui partire per ribellarsi ad un sistema culturale che riduce le donne a meno di oggetti.


La storia di **Maria Antonietta** non è e non può esaurirsi nella semplice- e pur importantissima – vicenda processuale conclusa con una giusta sentenza di condanna, ma deve esser vista come una tappa, sia pure dolorosa, di un percorso che possa delineare una società nuova, nella quale i diritti e le libertà, le potenzialità, le risorse, la visione del mondo delle donne possano affermarsi pienamente.

le Associazioni **UDI** ed **Insieme a Marianna Onlus**- che lavorano quotidianamente accanto alle vittime di violenza, accanto ai giovani, affinché si

affermi una cultura rispettosa delle identità e delle libertà- esprimono la convinzione che questa sentenza incoraggerà tante vittime ad uscire dal silenzio ed a chiedere anche esse- come ha fatto Marianna Antonietta- sicurezza, rispetto, libertà e giustizia.

Avv.  Licia D'Amico

Insieme a Marianna Onlus


Avv. Stefania Polimeni
UDI Unione Donne Italiane